

PROMOZIONE Leorato (Porto) difende il suo gol decisivo a Fossalta «Ho segnato di testa non di mano»

«Ma quale furbata, ho segnato di testa e non di mano».

Vuole sgombrare il campo da ogni equivoco Rodrigo Leorato, match winner a favore del Portogruaro nel sentito derby di Promozione vinto 1-0 in casa della Fossaltese.

I biancoverdi di casa hanno protestato lamentando un tocco galeotto del difensore granata, ma il diretto interessato assicura che tutto è stato invece regolare.

«Poles ha fatto un gran lavoro sulla destra, ha crosato ed io nell'area piccola ho colpito la palla centrando il bersaglio che ci ha regalato la prima vittoria dopo troppo tempo (l'ultimo successo risaliva al 2-0 del 7 dicembre in casa della Gorghense, ndr). Non ci sono ombre, ho usato solo la testa».

Il 31enne centrale difensivo italo-brasiliano, originario di Santa Caterina, si sta confermando come uno dei punti di forza del Portogruaro.

No di certo a sorpresa dato il suo curriculum da giramondo.

«In Brasile per sette anni

ho giocato da professionista nel campionato Paulista con le maglie di Figueirense, Metropolitan, Chapecoense, Caxias, Pelotas ed Elo-sport. In Europa la mia prima esperienza è stata nella serie B serba con la maglia dell'Fk Indjija, dopodiché ho conosciuto anche la realtà dell'Al Shahaniya in Qatar».

L'avventura italiana era però inevitabile per Leorato che deve al bisnonno, veronese di Monteforte d'Alpone, lo status di comunitario.

«L'unico neo è che devo ancora visitare il paese del mio antenato, ma mi riprometto di andarci presto. Ho conosciuto il calcio italiano con la Pro Galatina nella Promozione pugliese, quindi sono salito al nord partendo da Trento, arrivando in Veneto al Thermal Abano, poi Cerea e Union Quinto. La scorsa estate ho fatto la preparazione con la Calvi Noale prima di trasferirmi a Portogruaro dove ho trovato un ottimo ambiente e un bel gruppo».

Tra alti e bassi il team granata nel girone D è 7. e i playoff, distano 9 lunghez-

ze.

«Speravamo di essere più in alto, questo è indubbio, tuttavia mancano ancora nove partite e ora che siamo ripartiti proveremo a vincere tutte. Per questo aver vinto il derby ci dà una grossa spinta sul piano del morale».

(m.del.)

© riproduzione riservata



IL DOPO DERBY Squadra al secondo

La Fossaltese esonera Barel

Tre sconfitte nelle ultime quattro partite, con l'unica vittoria conquistata a Ponzano contro la già retrocessa cenerentola del girone D di Promozione, hanno determinato in casa della Fossaltese la decisione di esonerare il tecnico Nerino Barel. Fatale è stato l'ultimo ko casalingo nel derby con il Portogruaro. «Ci siamo accorti che la squadra ormai non seguiva più le direttive del suo allenatore - ha spiegato il ds Flavio Tamai - ragion per cui, dopo averla ponderata per bene, nostro malgrado abbiamo pensato di prendere questa decisione. Ringraziamo mister Barel per il lavoro svolto sinora e gli auguriamo le migliori fortune».

La squadra è stata affidata sino al termine della stagione al tandem Rigo-Bertoni, rispettivamente allenatore in seconda e preparatore dei portieri. «La soluzione interna ci è sembrata la più opportuna - ha spiegato il dicesse - conoscono la situazione meglio di ogni altro e hanno le capacità per portare a termine la stagione nel modo migliore».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata

GOL CONTESTATO

FOSSALTESE POLEMICA..

0-1

DERBY AL PORTO!